



Europol

Agosto 2019

L'Accordo tra la Svizzera ed Europol, l'autorità di perseguimento penale dell'Unione europea (UE), migliora la cooperazione tra le varie forze di polizia allo scopo di prevenire e combattere le forme gravi e organizzate di criminalità internazionale e di terrorismo. L'Accordo permette così di facilitare lo scambio sicuro e rapido d'informazioni strategiche e operative nonché la cooperazione nell'ambito dell'analisi. Esso consente alla Svizzera e a Europol di trasmettersi conoscenze specializzate, di partecipare ad attività di formazione nonché di aiutarsi vicendevolmente nell'ambito di inchieste concrete. La Svizzera dispone all'Aia (NL) di un ufficio di collegamento con due addetti di polizia e un ufficiale di collegamento del Corpo delle guardie di confine al fine di semplificare e coordinare la cooperazione.

Cronologia

- 01.10.2018 seconda estensione del campo d'applicazione
- 01.01.2008 prima estensione del campo d'applicazione
- 01.30.2006 entrata in vigore dell'Accordo
- 07.10.2005 approvazione da parte del Parlamento
- 24.09.2004 firma dell'Accordo

Contesto

L'Ufficio europeo di polizia Europol è competente per la criminalità organizzata, il terrorismo e altre forme di grave criminalità transfrontaliera. Quest'organizzazione, che ha sede all'Aia, sostiene le autorità di perseguimento penale degli Stati membri dell'UE e di Stati terzi facilitando lo scambio d'informazioni e di intelligence, fornendo analisi operative e strategiche nonché relazioni a sostegno delle operazioni e offrendo il proprio know-how e sostegno tecnico per le indagini e le operazioni.

Con il trasferimento della cooperazione in materia di polizia transfrontaliera nel diritto acquisito dell'UE in seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, dal 1° gennaio 2010 Europol è diventata un'agenzia europea.

Contenuto

La cooperazione di polizia con l'agenzia Europol completa la collaborazione della Confederazione con singoli Stati limitrofi così come la cooperazione globale tramite il canale INTERPOL. La cooperazione tra la Svizzera ed Europol concerne le otto categorie originali di reati: il terrorismo, il traffico illecito di materiali nucleari e radioattivi, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti (attività dei passatori), il

traffico illecito di sostanze stupefacenti, le attività connesse al traffico di veicoli rubati, la falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento nonché le attività di riciclaggio di denaro collegate a tali forme di criminalità o ai loro aspetti specifici e i reati ad esse connessi. Dall'inizio del 2008, l'Accordo è stato esteso a nuove tipologie di reato, segnatamente l'omicidio, il traffico illecito di organi, il rapimento e la presa di ostaggi, il furto organizzato, la pirateria di prodotti, il traffico illecito di armi e la corruzione. L'Accordo comprende numerose prescrizioni per un'efficace protezione dei dati, che creano le condizioni necessarie alla protezione della sfera privata, garantita dalla Costituzione. Il 1° maggio 2017 è entrata in vigore la nuova base legale di Europol (regolamento Europol) che comprende anche altre tipologie di reato (genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e una serie di reati legati alla criminalità economica). L'accordo di cooperazione allargato tra la Svizzera e Europol è stato approvato dal Consiglio federale ed è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Portata dell'Accordo

A fronte di una mobilità e di un'integrazione crescenti, che vanno anche a vantaggio delle organizzazioni criminali, per le autorità di polizia la coopera-

zione internazionale è imprescindibile. La stretta collaborazione tra Svizzera ed Europol permette di conseguire regolarmente successi investigativi. Lo scambio di informazioni è in costante aumento e si registrano circa 16'391 notifiche all'anno (2018), soprattutto nei settori della tratta di esseri umani e del contrabbando di migranti, del commercio illegale di droga, della criminalità informatica, della truffa e di altre forme gravi di criminalità e di terrorismo. Per quanto riguarda l'analisi, una delle competenze centrali di Europol, la Svizzera partecipa alla maggior parte delle piattaforme di scambio, che trattano ad esempio temi come la tratta di esseri umani, la pedopornografia, l'immigrazione illegale, la criminalità informatica, le truffe con carte di credito, le reti etniche della criminalità organizzata o il terrorismo.

Dal 2008 la Svizzera collabora con Eurojust, l'Unità di cooperazione giudiziaria dell'UE. L'Accordo con Eurojust completa quello con Europol e amplia la cooperazione internazionale nella lotta alla criminalità transfrontaliera.

Link alla versione PDF

www.dfae.admin.ch/europa/europol_it

Maggiori informazioni

Ufficio federale di polizia fedpol

Tel. +41 58 463 11 23, info@fedpol.admin.ch

www.fedpol.admin.ch

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, europa@eda.admin.ch

www.dfae.admin.ch/europa_it